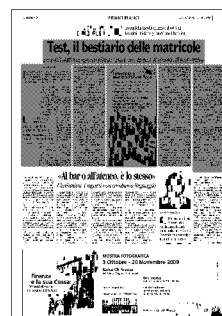


Primi dati (e perplessità) dalle facoltà  
**Studenti ignoranti  
risposte choc  
ai test dell'università**

**FIRENZE.** Alla facoltà di agraria a Firenze hanno avuto la malaugurata idea di inserire una sezione di domande di cultura generale e attualità nei test di autovalutazione per le matricole. Alcune risposte sono sconcertanti e preoccupano gli insegnanti. Intanto arrivano i primi dati sull'andamento dei test.

CARLO BARTOLI A PAGINA 3



# Test, il bestiario delle matricole

*La città dell'emergenza rifiuti? Bari, no, Roma. E siamo all'università*

di Carlo Bartoli

**I**n quale nazione si sono svolte manifestazioni per la libertà e l'indipendenza, in occasione delle Olimpiadi di Pechino? Non nel Tibet, come si potrebbe pensare, ma negli Stati Uniti.

In quale città si è verificata lo scorso anno una grave emergenza rifiuti? Non Napoli, come potrebbe ritenere qualunque cittadino italiano dotato di una radio o di una televisione, bensì Bari, Milano, oppure Roma. Alla facoltà di agraria a Firenze hanno avuto la malaugurata idea di inserire una sezione di domande di cultura generale e attualità nei test di autovalutazione che le matricole sono obbligate ad affrontare e alcuni risultati sono sconcertanti.

**Firenze: strage a lettere, molto meglio gli studenti di scienze. Economia a Pisa: promosso il 77% (ma il 28 con problemi)**

«Che molti studenti potessero risultare insufficienti nelle prove della sezione matematica potevamo immaginarlo, ma l'elevata percentuale di errori in risposte a domande così banali - spiega Stefano Rapaccini, docente di zootecnia - ci fa venire il sospetto che tanti ragazzi siano poco interessati non solo alla scuola, ma anche a tutto quanto accade attorno a loro».

Alla facoltà di economia di Pisa, il 45% è andato molto bene, il 25 ha superato il test pur mostrando qualche lacuna e solo il 23 per cento ha avuto un giudizio negativo. «Abbiamo preparato un test non tecnico - spiega il preside Massimo Augello - ma abbiamo registrato delle difficoltà un po' sconcertanti nella parte riguardante la comprensione del testo. Non abbiamo inserito domande sul significato di singoli termini, ma cercato di valutare se dopo la lettura di una frase lo studente avesse capito "chi ha fatto cosa"». Chi non ha superato la prova dovrà svolgere dei corsi di recupero, «ma non tutto si può sanare con una serie di lezioni e per questo - afferma Augello -

cerchiamo di avere un rapporto più forte con le scuole da cui arriva la maggior parte delle matricole per calibrare una migliore preparazione». Una preoccupazione condivisa in pieno dal professor Renzo Capitani, a ingegneria a Firenze, nonostante i promossi siano passati dal 54 al 60%. «Chi vuol fare Ingegneria deve essere sensibilizzato a svolgere studi più accurati nelle materie scientifiche e deve prepararsi maggiormente a come affrontare il test, approfittando anche delle simulazioni che sono a disposizione su Internet». L'obiettivo è quello di raggiungere il 75% di idonei. «A meccanica, ad esempio, la percentuale di promossi è più alta, mentre a edile - aggiunge - siamo appena al 52% in quanto a questa branca spesso si iscrivono molti geometri che non hanno superato la prova di ammissione ad architettura che è una facoltà a numero chiuso». Un po' lo stesso problema che si riscontra ad agraria: «A tecnologia alimentare abbiamo molti ragazzi che provengono dall'alberghiero dove non si fa matematica - precisa Rapaccini - ed è naturale che abbiano delle difficoltà».

A Siena, invece, i primi risultati parlano di una valanga di bocciati a ingegneria ed economia. Il 53% degli aspiranti ingegneri è risultato inidoneo ad iscriversi direttamente al corso di laurea prescelto e quindi obbligato a prender parte al corso integrativo di matematica.

Stesso dicasi per il 73,7% dei candidati di economia: anche per loro previste 50 ore di matematica generale suddivise su quattro settimane cui seguirà una prova di verifica. «Anche quanti non dovessero superare la prova - tiene comunque a precisare il preside Angelo Riccaboni - potranno in realtà iscriversi, con l'impegno però a sostenere come primo esame, quello di matematica, che allora diverrà propedeutico al prosieguo degli studi. I risultati del test, tarato sulla conoscenza di matematica di una terza liceo scientifico, non depongo-

no certamente a favore della scuola superiore che continua a consegnarci studenti con un livello formativo inadeguato, soprattutto quando i candidati arrivano dal sud».

A Firenze, l'andamento dei test è stato altalenante: si va dal sorprendente 80% di promossi a scienze matematiche, fisiche e naturali, al 59% di bocciati a lettere e filosofia.

Bene anche scienze della formazione con un esito positivo per il 60% dei partecipanti. L'università di Pisa, invece, a parte economia, non è ancora in grado di diffondere alcun dato.

*(ha collaborato Gabriele Firmani)*

## I PRIMI RISULTATI NEGLI ATENEI TOSCANI

- **Economia a Pisa:** promosso il 77% dei partecipanti (il 49% bene, il resto con qualche lacuna)
- **Ingegneria a Siena:** ha superato il test il 73,7%
- **Lettere e filosofia a Firenze:** disco verde solo per il 41%
- **Scienze matematiche, fisiche e naturali a Firenze:** successo per quasi l'80% dei candidati

